

## Il Green public procurement: dalle politiche europee al quadro normativo italiano

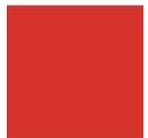
*Silvano Falocco*  
*Direttore Fondazione Ecosistemi*



## LA DEFINIZIONE DI GREEN PUBLIC PROCUREMENT

La definizione europea di Green Public Procurement – richiamata in tutti i documenti internazionali e nazionali - mette in risalto **quattro aspetti**, che è indispensabile ricordare:

“Il Green Public Procurement è l’approccio in base al quale le **Amministrazioni Pubbliche** integrano i criteri ambientali **in tutte le fasi del processo di acquisto**, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il **minore impatto possibile sull’ambiente** lungo **l’intero ciclo di vita**”



## I QUATTRO ASPETTI DEL GPP

PP.AA.	Fasi del processo	Impatti Ambientali	Ciclo di vita
<ul style="list-style-type: none"><li>• Settore S3 Istat</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Oggetto appalto</li><li>• Specifiche tecniche</li><li>• Clausole contrattuali</li><li>• Selezione candidati</li><li>• Criteri aggiudicazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CO<sub>2</sub></li><li>• Uso Energia</li><li>• Uso Risorse</li><li>• Rifiuti</li><li>• Consumi idrici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Estrazione</li><li>• Trasporto</li><li>• Produzione</li><li>• Distribuzione</li><li>• Uso</li><li>• Fine Vita</li></ul>





# PERCHE IL GPP? IL VALORE DEGLI APPALTI PUBBLICI

**170,3 mld in Italia (10,4%) e 2.015,3 mld nell'UE (13,7%)**

Table 1. Estimate of total general government expenditures on works, goods, and services (excluding utilities) in billion euros

	year				
	2012	2013	2014	2015	Mean
Belgium	56.8	57.1	58.7	59.5	58.0
Bulgaria	4.5	4.9	5.5	6.2	5.3
Czech Republic	22.2	21.4	21.5	24.2	22.3
Denmark	37.6	37.3	38.3	38.7	38.0
Germany	408.7	425.5	442.0	461.7	434.5
Estonia	2.6	2.6	2.7	2.9	2.7
Ireland	17.0	16.5	18.0	18.3	17.5
Greece	20.0	19.0	18.9	19.0	19.2
Spain	113.0	105.9	104.9	111.4	108.8
France	313.5	318.6	317.0	317.2	316.6
Croatia	5.7	6.0	6.0	5.7	5.9
Italy	171.7	171.6	169.2	170.3	170.7
Cyprus	1.3	1.1	1.0	1.0	1.1
Latvia	2.7	2.7	2.7	2.9	2.8
Lithuania	3.6	3.6	3.7	3.9	3.7
Luxembourg	5.6	5.7	5.9	6.3	5.9
Hungary	13.1	14.3	16.2	17.3	15.2
Malta	0.7	0.7	0.9	1.0	0.8
Netherlands	134.8	133.9	134.9	135.6	134.8
Austria	41.1	42.5	43.4	45.2	43.0
Poland	48.4	47.4	51.5	52.1	49.8
Portugal	17.2	16.6	17.0	17.7	17.1
Romania	15.6	16.2	16.4	18.7	16.7
Slovenia	4.7	4.8	5.1	5.2	5.0
Slovakia	9.9	10.1	10.9	13.4	11.1
Finland	35.8	37.4	37.7	38.0	37.2
Sweden	69.3	71.8	70.8	72.1	71.0
United Kingdom	290.3	285.4	312.6	349.7	309.5
EU total	1867.5	1880.5	1933.2	2015.3	1924.1

Table 2. Estimate of total general government expenditures on works, goods, and services (excluding utilities) as % of GDP

	year				
	2012	2013	2014	2015	Mean
Belgium	14.7	14.5	14.6	14.5	14.6
Bulgaria	10.6	11.7	12.9	13.7	12.2
Czech Republic	13.8	13.6	13.7	14.5	13.9
Denmark	14.9	14.6	14.7	14.5	14.7
Germany	14.8	15.1	15.1	15.2	15.1
Estonia	14.6	13.9	13.6	14.1	14.1
Ireland	9.7	9.2	9.3	7.2	8.8
Greece	10.5	10.5	10.6	10.8	10.6
Spain	10.9	10.3	10.1	10.4	10.4
France	15.0	15.1	14.8	14.5	14.9
Croatia	13.0	13.8	13.9	13.1	13.5
Italy	10.6	10.7	10.4	10.4	10.5
Cyprus	6.8	6.1	5.5	5.5	6.0
Latvia	12.1	11.8	11.6	12.0	11.9
Lithuania	10.7	10.2	10.0	10.6	10.4
Luxembourg	12.7	12.3	11.9	12.3	12.3
Hungary	13.3	14.1	15.4	15.8	14.7
Malta	10.4	9.5	10.7	11.9	10.6
Netherlands	20.9	20.5	20.3	20.0	20.4
Austria	13.0	13.2	13.1	13.3	13.2
Poland	12.4	12.0	12.5	12.2	12.3
Portugal	10.2	9.7	9.8	9.9	9.9
Romania	11.7	11.2	10.9	11.6	11.3
Slovenia	13.1	13.4	13.7	13.6	13.5
Slovakia	13.6	13.6	14.4	17.0	14.7
Finland	17.9	18.4	18.4	18.2	18.2
Sweden	16.4	16.5	16.4	16.1	16.3
United Kingdom	14.1	13.9	13.8	13.6	13.9
EU country average	12.9	12.8	12.9	13.1	13.0
EU total	13.9	13.9	13.8	13.7	13.8

*Public Procurement Indicator (2016) – The EU single market*

## GLI APPALTI PUBBLICI IN ITALIA

Secondo la **Relazione Annuale ANAC 2018** l'ammontare complessivo del valore degli appalti (> 40.000 euro), nel 2017, ammonta a **137,2 mld.** – settori ordinari e speciali - così ripartiti:

- 47,8 mld. per **forniture** (34,8% del totale);
- 56,1 mld. per **servizi** (40,9% del totale);
- 35,3 mld. per **lavori** (25,8% del totale).

A questo ammontare andrebbe sommato quello relativo agli appalti di entità ridotta, inferiori a 40.000 euro.

Ripartizione di spesa: le **amministrazioni centrali** per 9,7 mld (7,1%), gli **enti locali** per 30,7 mld (24,5 %) di cui 8,4 mld per i **comuni**, 0,7 mld per le **città metropolitane**, le **regioni** per 14,1 mld (10,1%), la **sanità** per 26,5 mld (19,3%), le **centrali di committenza** per 20,6 mld (15 %), l'**istruzione** per 1,5 mld (1,1%), i **servizi pubblici** per 44,1 mld (32,1%).



## LO STRUMENTO DEGLI APPALTI PUBBLICI E IL GPP

**SE**

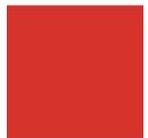
Il valore degli appalti pubblici è elevato



Posso utilizzare lo strumento degli appalti pubblici

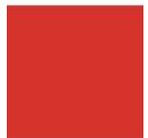


per «orientarli» al fine di perseguire anche **altri obiettivi strategici** – di **carattere ambientale** e di **carattere sociale** – oltre quelli, economici, che persegue il mercato



## I DOCUMENTI EUROPEI: DAL 2001 al 2011

Libro Verde sugli appalti pubblici (1996) individua lo strumento del GPP;  
Nel 2001 la prima comunicazione (274 del 2001) sulla **possibilità di introdurre criteri ambientali** negli appalti pubblici;  
Nel 2003 la Comunicazione della Commissione Europea 302 sulla **Politica Integrata dei Prodotti** con indicazione sui Piani d'Azione per il GPP;  
Le **Direttive Europee sugli appalti** 17 e 18 del 30 Marzo 2004;  
Manuale europeo **Buying Green!** (2004 e 2011) sul GPP;  
**Piano d'Azione Tecnologie Ambientali** ETAP Agosto 2004;  
**Linee Guida** per la redazione dei **Piani d'Azione Nazionali per il GPP** (2005);  
Comunicazione della Commissione su **produzione e consumo sostenibile** 397/2008;  
Comunicazione **Appalti pubblici per un ambiente migliore** 400/2008, che definisce l'obiettivo di GPP al 50% e i criteri comuni;  
**Criteri ambientali comuni europei**: dal 2009;  
**EUROPA 2020** Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Comunicazione del 3 marzo 2010, COM(2010) 2020;  
Linee Guida per l'SPP **Buying Social** (Gennaio 2011);



## I DOCUMENTI EUROPEI: DAL 2011 al 2018

Libro Verde (15/2011) Sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti  
Comunicazione 206/2011 della Commissione Europea "Atto per il mercato unico: dodici leve per stimolare la crescita e rafforzare la fiducia"  
Comunicazione 109/2011 della Commissione Europea "Piano di efficienza energetica"

Programma generale di azione della UE "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" del 2012 appalti pubblici verdi per "trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva"

Comunicazione "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" (COM(2013)196) – (OEF e PEF)

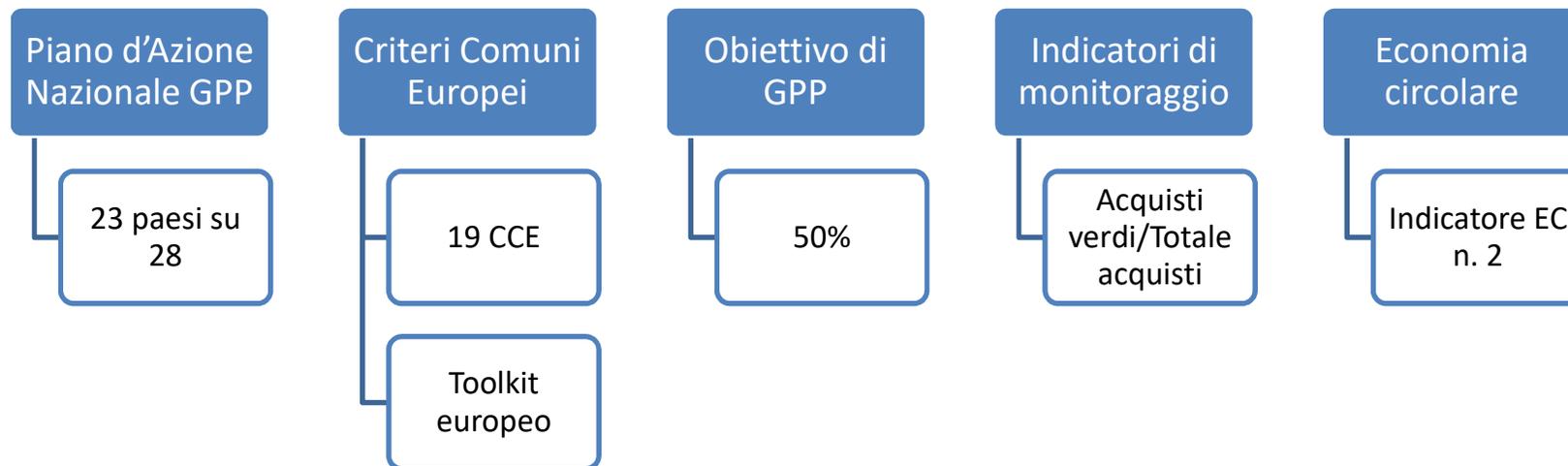
Comunicazione 440/2014 Verso un'economia circolare

Comunicazione 445/2014 Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia sul metodo comune per valutare prestazioni ambientali

Comunicazione 614/2015 L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare e Relazione 33/2017 sull'applicazione del Piano per l'economia circolare



## GLI STRUMENTI ADOTTATI DALLA UE PER IL GPP





PAESE		PAESE	
<b>AUSTRIA</b>	Obbligazione generica a livello federale	<b>LETTONIA</b>	30% al 2017 e 100% Fondi Comunitari
<b>BELGIO</b>	Norme regionali per specifici prodotti	<b>LITUANIA</b>	50% acquisti al 2020
<b>BULGARIA</b>	Definiti target per prodotto	<b>MALTA</b>	Obiettivi alti per 14 gruppi prodotti
<b>CIPRO</b>	Obiettivo 50% degli acquisti	<b>NORVEGIA</b>	Nessuna % ma obbligo GPP e LCC
<b>CROAZIA</b>	Obiettivo: 50% degli acquisti al 2020	<b>OLANDA</b>	Obiettivi 100-75-50% a vari livelli
<b>DANIMARCA</b>	Regole indicative per 50% acquisti	<b>POLONIA</b>	Obiettivo 25%
<b>ESTONIA</b>	15% al 2018	<b>PORTOGALLO</b>	60% e 40% per aziende pubbliche
<b>FINLANDIA</b>	Obiettivi per specifici prodotti	<b>REP. CECA</b>	Regole per responsabili e 25% veicoli
<b>FRANCIA</b>	Obiettivo del 30%	<b>SLOVACCHIA</b>	50% a livello centrale
<b>GERMANIA</b>	Usò LCC obbligatorio	<b>SLOVENIA</b>	50% e sviluppati 20 CAM
<b>IRLANDA</b>	50% degli acquisti	<b>SPAGNA</b>	Tra 25 e 100 % per categorie prodotto
<b>ITALIA</b>	<b>Obbligatorio 100 % acquisti (art. 34) CAM</b>	<b>SVEZIA</b>	Sviluppati 15 CAM e obbligatorio per auto

## COME SIAMO ARRIVATI IN ITALIA AL 100% DI GPP

Legge Finanziaria 2007	PAN GPP 2008 e 2013	Collegato Ambientale	Codice Contratti Pubblici
<ul style="list-style-type: none"><li>• n. 296 del 27-12-2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, <b>art 1 comma 1126</b> prevede l'attuazione e il monitoraggio di un «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione»</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” è stato approvato con Decreto del MATTM, di concerto con il MEF e il MISE <b>n. 135 del 11 aprile 2008</b>, rivisto con il <b>Decreto 10 Aprile 2013</b>.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Legge 221/2015 «Disposizioni per la Green Economy» <b>Capo IV sul GPP (articoli 16-19)</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</b> e il «correttivo» D.lgs 19 aprile 2017, n. 56:</li><li>• Articoli 4 e 30</li><li>• <b>Articolo 34</b></li><li>• Articolo 68</li><li>• Articolo 69</li><li>• Articolo 82</li><li>• Articolo 87</li><li>• <b>Articolo 95</b></li><li>• <b>Articolo 96</b></li><li>• Articolo 100</li><li>• Articolo 213</li></ul>



# I PIANI D'AZIONE NAZIONALE (PAN) GPP

8-5-2008 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 107

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 11 aprile 2008.

Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

## IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DI CONCERTO CON

## IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

## IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la Comunicazione sulla Politica integrata dei prodotti (IPP) «Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale», COM 302(2003) del 18 giugno 2003, che individua tra gli strumenti utili per la attuazione di tale strategia, quello degli «acquisti verdi della pubblica amministrazione», altrimenti definito come Green Public Procurement (GPP), che, orientando la domanda pubblica verso beni e servizi migliori sotto il profilo ambientale, consente di conseguire specifici obiettivi strategici ambientali, di innescare un meccanismo di leva volto a modificare modelli di produzione e di consumo, di incoraggiare investimenti nel campo dell'innovazione ambientale, favorendo pertanto un modello di sviluppo sostenibile;

Vista la medesima comunicazione che, al fine di diffondere la pratica di integrare la dimensione ambientale negli appalti pubblici, invita gli Stati membri ad elaborare entro il 2006 dei Piani d'azione nazionale sugli acquisti verdi;

Visto il documento elaborato dalla Commissione europea nel 2005 «Linee guida per la definizione dei Piani d'azione sugli acquisti pubblici verdi» che traccia in maniera più puntuale i contenuti e i principi generali che debbono contenere i piani medesimi e sintetizza lo stato dell'arte degli altri Paesi membri dell'Unione europea;

Viste le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile contenute nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Considerato che il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, al fine di rispondere alle indicazioni della Commissione europea, ha elaborato, tramite il confronto con rappresentanze dell'ANCI, dell'UPI, del gruppo di lavoro sul GPP del Coordinamento delle Agende 21 locali, dell'APAT, una proposta di Piano d'azione;

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 3 maggio 2013

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-65861 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2<sup>a</sup> Serie speciale: Comunità europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)

4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

### AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

### SOMMARIO

#### DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
10 aprile 2013.

Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di

DECRETO 10 aprile 2013.

Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione - revisione 2013. (13A03799). . . . . Pag. 16



## LE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DEI CAM



## ART. 3 E ART. 30: LA SOSTENIBILITA' NEI PRINCIPI

### Art. 4

1. L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, **tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.**

### Art. 30

Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla **tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.**

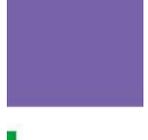
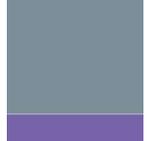


## ART. 34: I CAM E IL GPP OBBLIGATORIO

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal PAN GPP attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM** adottati con decreto del Minambiente e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, (anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144).

2. I CAM, in particolare i **criteri premianti**, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.

3. L'obbligo si applica per gli **affidamenti di qualunque importo**, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei CAM adottati nell'ambito del PAN GPP.





## ART. 68: LE SPECIFICHE TECNICHE

1. Le specifiche tecniche indicate al punto 1 allegato XIII sono inserite nei documenti di gara e definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture. **Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita** anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi.

5. Le **specifiche tecniche** sono formulate

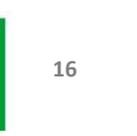
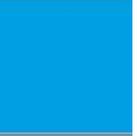
a) in **termini di prestazioni o di requisiti funzionali**, comprese le caratteristiche ambientali, se i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicarlo;

b) mediante **riferimento a specifiche tecniche e alle norme** che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali.

**Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»;**

c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità;

d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche.



## ART. 82: MEZZI PROVA CONFORMITA' - RAPPORTI DI PROVA, CERTIFICAZIONE E ALTRI MEZZI DI PROVA

1. Le amministrazioni aggiudicatrici possono esigere che gli operatori economici presentino, come mezzi di prova di conformità ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, una **relazione di prova o un certificato** rilasciati da un organismo di valutazione della conformità. Le amministrazioni aggiudicatrici che richiedono la presentazione di certificati rilasciati da uno **specifico organismo di valutazione della conformità** accettano anche i certificati rilasciati da organismi di valutazione della conformità **equivalenti**.

Per «**organismo di valutazione della conformità**» si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del **Regolamento (CE) n. 765/2008** o autorizzato, per la normativa comunitaria di armonizzazione

2. Le amministrazioni aggiudicatrici **accettano altri mezzi di prova appropriati**, diversi da quelli di cui al comma 1, ivi **compresa una documentazione tecnica del fabbricante, se l'operatore economico interessato non aveva accesso ai certificati o alle relazioni di prova di cui al comma 1, o non poteva ottenerli entro i termini richiesti**, purché il mancato accesso non sia imputabile all'operatore economico interessato e purché questi dimostri che i lavori, le forniture o i servizi prestati **soddisfano i requisiti o i criteri stabiliti** nelle specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione o le condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.

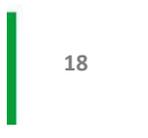


## ART. 95: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA

**Netta preferenza viene data all'offerta economicamente più vantaggiosa.** La finalità è quella di **utilizzare in maniera strategica gli appalti**, in quanto la preferenza nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa si accompagna a nuove modalità per la sua individuazione.

2. Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, **procedono all'aggiudicazione** degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, **sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo** o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un **criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita**

3. Sono aggiudicati **esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera e i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (di importo pari o superiore a 40.000 euro).



## ART. 96: VALUTAZIONE DEI COSTI LUNGO IL CICLO DI VITA

Grande novità in tema di **valutazione economica delle offerte in termini di costo/efficacia** di cui si parla nell' **Art. 95 comma 6 punto c)**

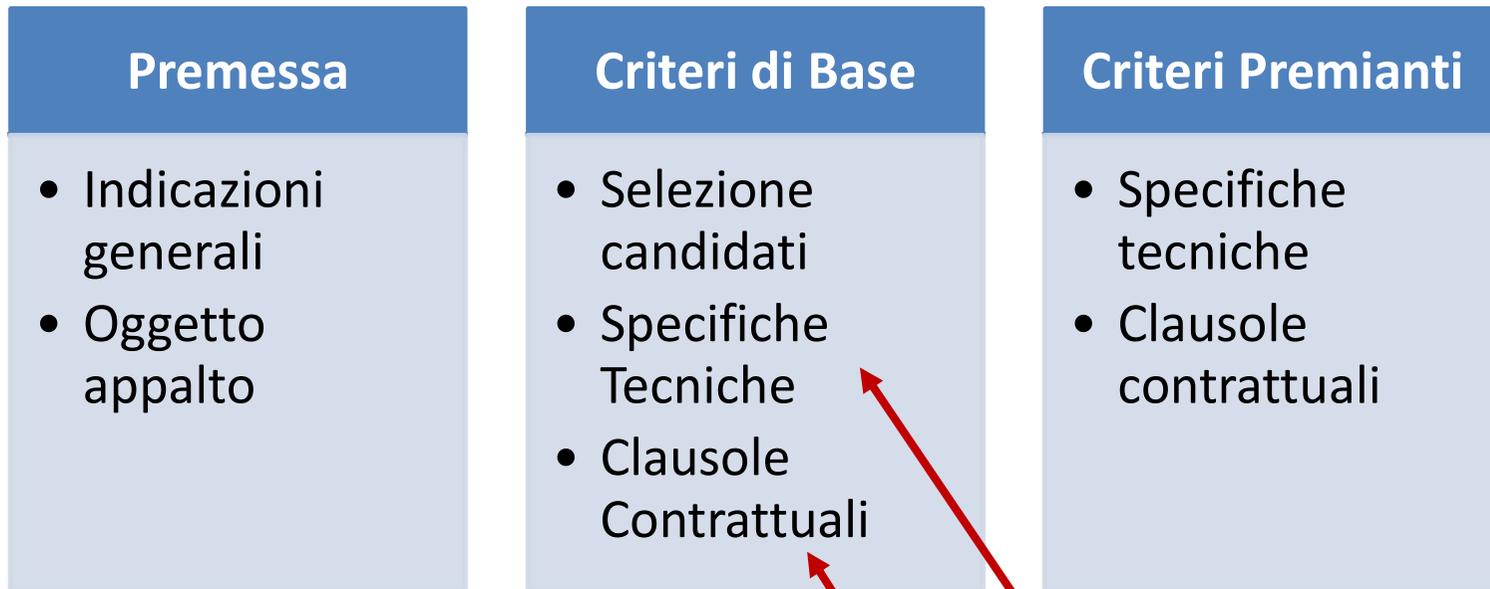
1. I **costi del ciclo di vita** comprendono tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro

- **costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice** o da altri utenti, quali costi relativi all'**acquisizione**, costi connessi all'**utilizzo**, quali consumo di energia e altre risorse, costi di **manutenzione**, costi relativi al **fine vita**, come i costi di raccolta e di riciclaggio;

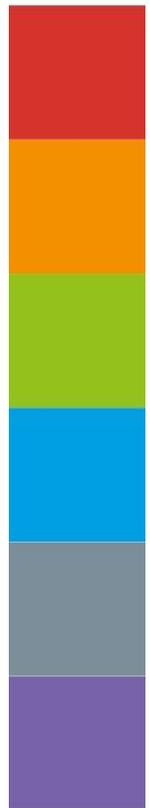
- **costi imputati a esternalità ambientali** legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato (costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici).



## LA STRUTTURA DEI CRITERI AMBIENTALI COMUNI (CAM)



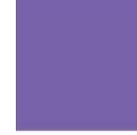
**OGGI OBBLIGATORI CON ARTICOLO 34**



## I CAM SERVONO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

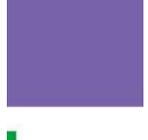
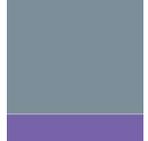
Gli **ACQUISTI CIRCOLARI** permettono di verificare come i Criteri Ambientali inseriti nei bandi possano aiutare:

- Il **design** per l'identificazione, il disassemblaggio, il recupero, il riciclo delle componenti dei prodotti
- Il **design per prodotti più «leggeri»**, per materia ed energia utilizzata
- Il **recupero e il riciclo** dei materiali
- L'estensione della **durata di vita** dei beni
- La trasformazione dei **prodotti in servizi**
- L'**innovazione ecologica**



## CAM APPROVATI

DM 12 ottobre 2009: **Carta** in risme, **Ammendanti** (DM 13/12/2013)  
DM 22 febbraio 2011: **Prodotti tessili** , **Arredi per ufficio** (entrambi rivisti con DM 11/1/2017  
Illuminazione pubblica (DM 23/12/2013), IT prodotti elettronici (DM 13/12/2013)  
DM 25 luglio 2011: servizi di **ristorazione e acquisto derrate alimentari**, serramenti  
DM 7 marzo 2012: **Servizi energetici** (raffrescamento / riscaldamento, forza motrice ed  
**illuminazione** di edifici)  
DM 6 maggio 2012: **Veicoli** su strada  
DM 24 maggio 2012: Servizi di **pulizia**  
DM 6 giugno 2012: **Criteri sociali**  
DM 4 aprile 2013: **Carta per copia e carta grafica**  
DM 13 dicembre 2013: Acquisto **piante ornamentali**  
DM 13 febbraio 2014 **Toner**, Gestione dei **Rifiuti Urbani**  
DM 5 febbraio 2015 **Arredo urbano**  
DM 5 febbraio 2015: articoli per l'**arredo urbano**.  
DM 24 Dicembre 2015: **Ausili per l'incontinenza**; Servizio di progettazione e lavori, per la  
costruzione e la ristrutturazione degli **edifici** (modificato il DM 11 Gennaio 2017)  
DM 18 Ottobre 2016 **Sanificazione delle strutture ospedaliere e prodotti detergenti**  
DM 27 Settembre 2017 **Illuminazione Pubblica**  
DM 11 Ottobre 2017 **Edilizia**  
DM 28 Marzo 2018 **Servizio Illuminazione Pubblica**  
DM 17 maggio 2018 **Calzature da lavoro, articoli e accessori in pelle**



## CAM IN CORSO O IN PREVISIONE

### CAM IN CORSO

- Forniture di **stampanti ed apparecchiature multifunzione** e noleggio di stampanti e apparecchiature multifunzione (revisione DM 13 dicembre 2013, G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014), Servizio di stampa gestita (nuovo)
- Forniture di **cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro** e servizio integrato di raccolta di cartucce esauste e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro (revisione DM 13 febbraio 2014, G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)
- Servizio di **ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari**: servizio di ristorazione scolastica, servizio di ristorazione collettiva per uffici e per università, servizio di ristorazione assistenziale ed ospedaliera (revisione DM 25 luglio 2011, G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)
- Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di **strade** (nuovo)

### CAM IN PREVISIONE

- Servizio di **lavanolo** (nuovo)
- Servizio di **sanificazione** per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti (Revisione **DM 18 ottobre 2016**)
- Servizio di pulizia e per la fornitura di **prodotti per l'igiene** (Revisione **DM 24 maggio 2012**)
- Servizio gestione **rifiuti urbani** (revisione **DM 13 febbraio 2014**)
- Servizio **trasporto pubblico** (nuovo) e veicoli adibiti a trasporto su strada (revisione **DM 8 maggio 2012**)
- Servizio **gestione verde pubblico** (revisione **DM 13 dicembre 2013**)
- **Servizi energetici per gli edifici** (revisione **DM 7 marzo 2012**)
- **Eventi sostenibili** (nuovo)



## DIFFONDERE IL GPP





## LE REGIONI E LE INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DEL GPP

Il PAN coinvolge le Regioni – che potranno avvalersi delle Agenzie Ambientali - e delle Centrali di Committenza regionali, nell'**attività di divulgazione, diffusione e formazione** a supporto degli Enti territoriali.

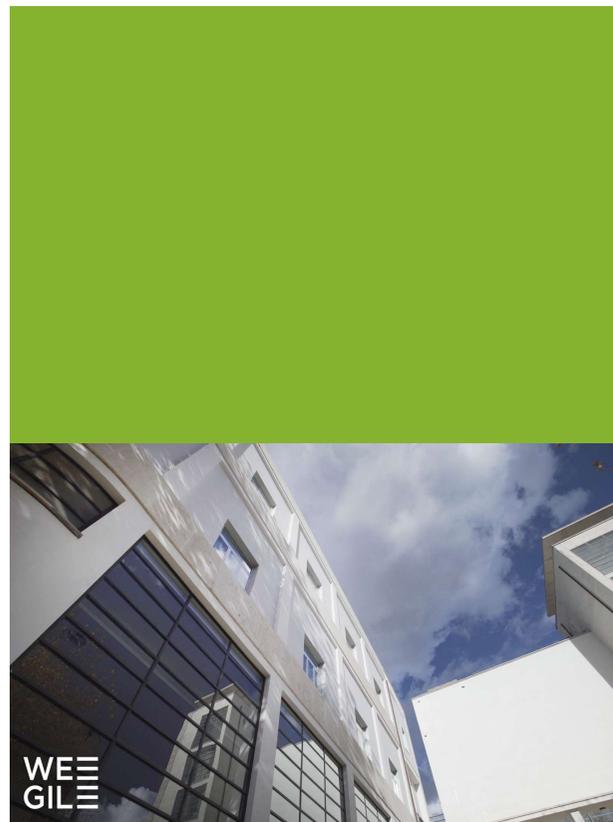
Regioni con Atto di Indirizzo sul GPP	Regioni con Legge Regionale sul GPP	Regioni con un Piano d'Azione Regionale GPP	Regioni con leggi settoriali che prevedono il GPP	Regioni che hanno sensibilizzato gli Enti Locali
Calabria Campania Lazio Liguria Lombardia Puglia Sardegna Toscana Trentino Alto Adige Veneto	Emilia Romagna Liguria Marche Puglia Toscana Umbria	Basilicata Calabria Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Puglia Sardegna Veneto	Abruzzo Basilicata Campania Friuli Venezia Giulia Lombardia Sicilia Toscana	Abruzzo Basilicata Emilia Romagna Lazio Liguria Lombardia Marche Sardegna Sicilia Veneto



## IL FORUM COMPRAPERDE-BUYGREEN: 17/18 OTTOBRE 2019



La **Fondazione Ecosistemi** organizza la più importante manifestazione italiana in materia di GPP, in **partenariato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Associazione Nazionale Agende 21 Locali, Unioncamere, Legambiente.** La location del Forum Compraverde Buygreen 2019 è nella sede del **WE GIL**, a Trastevere.



## ATTIVITA' AL FORUM COMPRAPERDE-BUYGREEN

### CONVEGNI & WORKSHOP

Incontri tematici sulla transizione ecologica, il Green Procurement, i diritti umani e sociali nelle catene di fornitura, i cambiamenti e le sfide ambientali del XXI secolo

### WE GREEN

Uno spazio per le organizzazioni che promuovono il “cambiamento praticato” per trasferire esperienze concrete di green procurement, green economy e transizione ecologica

### WE CHANGE

Uno spazio dedicato agli innovatori, ai centri di ricerca, alle università e alle start-up alla ricerca di sviluppatori, finanziatori, partner, media che accolgono la loro idea per il “cambiamento auspicato”

### WE NETWORK

Area di networking orientata alla sostenibilità, dove ogni community – istituzionale, imprenditoriale, associativa – si incontra per promuovere e rafforzare il “cambiamento condiviso”

### GPP ACADEMY

Sessioni formative sui temi del Green Procurement e della connessione con i temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare, della prevenzione dei rifiuti, del plastic free, della biodiversità

### BUYGREEN COMMUNITY

La prima rete di imprese partecipate pubbliche unite dall'obiettivo di promuovere il Green Public Procurement nei sistemi di approvvigionamento



## IL PREMIO COMPRAPERDE-BUYGREEN



Premio  
Compraverde  
Buygreen



Il Forum seleziona e premia le migliori esperienze italiane di GPP, con particolare attenzione ai temi della ristorazione collettiva, delle attività culturali e dell'edilizia, ai criteri sociali e di sostenibilità. Il Premio Compraverde viene attribuito a 8 sezioni:

**BANDO VERDE**

**POLITICA GPP**

**MENSA VERDE**

**CULTURA IN VERDE**

**VENDOR RATING  
E ACQUISTI SOSTENIBILI**

**EDILIZIA IN VERDE  
MATERIALE INNOVATIVO**

**EDILIZIA IN VERDE  
MATERIALE LOCALE E RINNOVABILE**

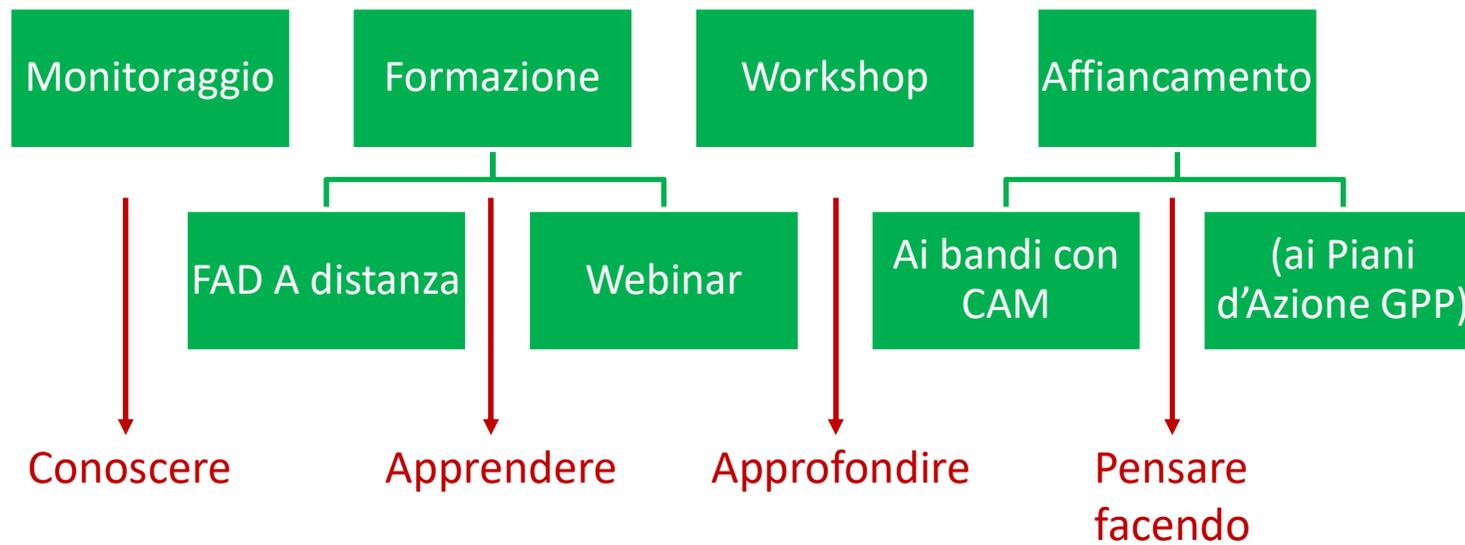
**SOCIAL PROCUREMENT**

## DIFFONDERE IL GPP: ATTRAVERSO CReIAMO PA

Le attività di **formazione e diffusione del Green Public Procurement** previste nell'ambito del progetto **CReIAMO PA – Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA** vengono attuate attraverso i *Servizi di Assistenza Tecnico Specialistica in materia di Green Public Procurement (Linea L1 – WP 1)*, erogati dal **2019** al **2023** dalla **Fondazione Ecosistemi**, aggiudicataria della gara indetta dalla **Sogesid S.p.A.**, di cui è beneficiario diretto il **Ministero dell'Ambiente** e, suo tramite, prima le **Regioni** e poi le **Citta Metropolitane** e i **Comuni**



## CReIAMO PA: QUALI SERVIZI PER DIFFONDERE IL GPP



## COME RICHIEDERE I SERVIZI DI CReIAMO PA



## L'OSSERVATORIO APPALTI VERDI

La Fondazione Ecosistemi ha definito, con **Legambiente** – che a sua volta ha firmato un **Protocollo con ANAC** -un **Accordo di Partenariato** per la diffusione e il monitoraggio degli acquisti verdi e circolari che prevede:

- Costituzione dell'Osservatorio Appalti Verdi
- Monitoraggio sullo stato di attuazione del GPP
- Rapporto sullo stato di attuazione del GPP
- Formazione dedicata per associati Legambiente
- Formazione e informazione alle imprese
- Sviluppo del Forum CompraVerde-BuyGreen





## FONDAZIONE ECOSISTEMI

[www.fondazioneecosistemi.org](http://www.fondazioneecosistemi.org)

[ecosistemi@fondazioneecosistemi.org](mailto:ecosistemi@fondazioneecosistemi.org)

Corso del Rinascimento 24, 00186 **Roma**

Strada Dorneasca 13 bl. P 80 sc.A et.5 ap.23 sector5 - **Bucarest**